



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Punto chiave - L'amore di Dio nei confronti degli uomini non è paragonabile a nessun'altra forza dell'universo, e probabilmente non riusciamo completamente a comprenderlo. Il sentimento che i genitori provano per i figli dovrebbe somigliare al Suo amore, ma raggiunge nel migliore dei casi l'apice di un amore umano.

Siamo fatti per amare in maniera condizionata: anche le persone che ci sono vicine hanno dovuto soddisfare determinate condizioni prima di riuscire ad amarle, e ogni giorno decidiamo di amare e perdonare per non abbandonarci alle emozioni (fluttuanti per definizione). Possiamo fare un balzo in avanti solo con l'aiuto di Dio.

Dio ha creato l'uomo perché fosse veicolo d'amore, e in suo Figlio Gesù, Dio e uomo, si compie un progetto d'amore. Gesù è la via, e i comandamenti ci indicano "come" possiamo rimanere nel Suo amore. Ma il motore che deve muovere le nostre vite è sempre l'amore gli uni per gli altri (nella reciprocità) come Lui ci ama (nella qualità e non nella quantità). A questo punto possiamo dire che l'amore di Dio e l'amore per il prossimo sono inseparabili, e pensare di provare uno di questi due sentimenti senza provare l'altro è impossibile. Il comandamento dell'amore non è un'imposizione, è allo stesso tempo uno stile di vita e l'insegnamento alla base dell'essere cristiani. L'esperienza di sentirsi oggetto di amore ci rende capaci di essere soggetti che amano. (Lorenza e Gianluca)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"Un amore che si manifesta anche se ci sono differenze di opinione o di carattere, ma l'amore è più grande di queste differenze! È questo l'amore che ci ha insegnato Gesù"**.

VI Domenica di Pasqua (Anno B)

6 maggio 2018

Antifona d'ingresso

Con voce di giubilo date il grande annunzio, fatelo giungere ai confini del mondo: il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia. (cf. Is 48,20).

Colletta

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 10,25-27.34-35.44-48)

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo prepararono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Rit:

Rit:

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Gv 4,7-10)*Dio è amore.***Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Gv 14,23)**Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia**

VANGELO (Gv 15,9-17)*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

La gloria di Dio, che risplende nella morte e risurrezione di Gesù, ci viene donata attraverso lo Spirito Santo, che ci permette di vivere nella fede, nella speranza e nella carità. Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, il tuo Spirito d'amore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore, che risorgendo da morte ci hai resi partecipi dei tuoi doni pasquali, fa' che, fedeli ai tuoi comandamenti, ti serviamo sempre con cuore puro e riconoscente.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I, II, III, IV, V**Antifona di comunione**

“Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”.
Alleluia. (Gv 15,5)

Preghiera dopo la comunione

Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

La gioia dell'Amore

In questa sesta Domenica di Pasqua, le letture sono focalizzate in modo evidente, sull'Amore e sulle gioie che da esso derivano.

Gioia di essere amati: Dio ci ama incondizionatamente, anche senza il nostro consenso.

Egli ci ama in quanto sue creature, quando ci allontaniamo da Lui, quando non siamo meritevoli dei suoi doni, ci ama a tal punto da dare il suo unico figlio per noi, e ama anche chi non lo conosce, come notiamo nella prima lettura. Anche nel Vangelo è chiaro il messaggio di amore incondizionato che non dipende da noi: “non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi”. Come possiamo parlare di solitudine e di abbandono, se abbiamo questa grande certezza? Ogni giorno dovremmo meditare profondamente sulla gratuità dell'Amore di Dio, saremmo certamente più gioiosi e meno afflitti. È una gioia che si trasforma e si modifica nei momenti bui, ma che non ci abbandona mai.

Gioia di amare: nel Vangelo, Gesù ci da un comandamento nuovo, “che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”. Con questo “nuovo” modo di amare, la nostra vita sarà piena di gioia. Cosa intendiamo ai nostri giorni per “gioia”? Una gioia effimera e passeggera, o una gioia profonda ed eterna ma non sempre tangibile? È un esercizio che va fatto giorno per giorno, a partire dall'amore e dal perdono reciproco tra noi sposi, con i nostri figli, ma anche amando il prossimo, non solo chi ci sta vicino e che ci sta a cuore, ma anche chi ci ha fatto del male e che umanamente non riusciremmo a perdonare e ad amare, ma che con l'aiuto di Gesù, potremo riuscire a farlo.

Gioia contagiosa: la gioia di essere amati e la gioia di amare, si fondono insieme per dar vita al gesto del donarsi, senza se e senza ma. “Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore”. Come possiamo rimanere nel Suo Amore? Contagiando la nostra gioia, donando anche un semplice sorriso, esercitando il perdono e la pazienza, pensando bene e parlando bene dell'altro. Se costruiamo questo tipo di gioia in famiglia, porteremo a compimento la nostra vocazione di sposi, “trattandoci” da amici e non da servi.

(Vera e Francesco)